



LA CASA ATTRAVERSO I SECOLI

Nel corso del tempo, via via che la civiltà è andata progredendo, si è stabilito un legame sempre più stretto tra l'uomo e la sua **abitazione**.

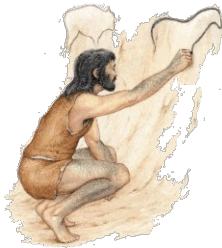
Con rapidi cenni passiamo ad osservare quali dimore costruirono i primi popoli che si affacciarono alla civiltà, fino a giungere ai giorni nostri. Ricordiamo che le prime abitazioni furono costruite **in legno**, in si usò e si usa un materiale resistente fatto per durare secoli e secoli: **pietra**.



LE PRIME ABITAZIONI

L'uomo primitivo cercava riparo nelle **caverne** (incavi naturali delle rocce).

Il **paleolitico** è il periodo in cui l'uomo vive da nomade in grotte naturali o scavate.



Le **grotte** sono ampie cavità facilmente accessibili dall'esterno, sono naturali quindi l'uomo non poté modificarle.

Sulle pareti delle caverne, gli uomini del Paleolitico incidevano e rappresentavano, diversi, figure di animali; dipinti a vari colori con abilità veramente sorprendenti.

Le **prime capanne** avevano forme molto varie, anche per i diversi materiali disponibili nell'ambiente: rami, canne, paglia, argilla e foglie. La capanna generalmente, aveva forma circolare, il tetto aveva una struttura di rami a raggiera coperto da grandi foglie o strati di paglia. I coltivatori costruirono villaggi stabili, i cacciatori avevano abitudini nomadi.



struttura di

EVOLUZIONE DELLA CAPANNA

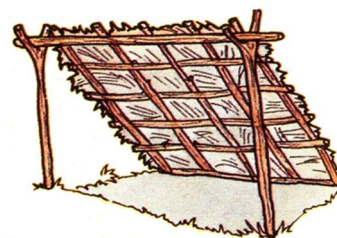
Inizialmente, la struttura leggera e semplice delle capanne era l'ideale per realizzare velocemente un nuovo riparo che poteva essere montato e smontato.

L'uomo dell'età **neolitica** (VI^o millennio a.C.), cominciò a coltivare il terreno e sentì l'esigenza di costruirsi **una capanna stanziale** vicino ai campi che gli offriva difesa dalle bestie e calore.

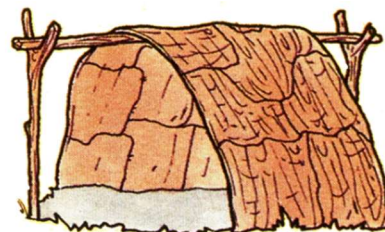
La capanna era di piccole dimensioni, realizzata con i materiali disponibili in abbondanza nell'ambiente circostante: grossi rami, frasche (cioè rami con le foglie), canne di bambù, paglia ecc.

Per la chiusura degli interstizi tra ramo e ramo si legano alla struttura frasche, stuoie di canne, paglia intrecciata ecc.

In seguito alla forma circolare viene preferita quella quadrangolare, con più spazio interno.



Aloggio temporaneo con pelli d'animale o paglia e pali di legno



Capanna di legno, canne, pelli d'animale



Capanna con struttura di legno, canne, paglia



CAPANNA CIRCOLARE (con meno spazio interno)



CAPANNA RETTANGOLARE (con più spazio interno)

LA TENDA DI PELLE

L'uomo **paleolitico** è **cacciatore** e **nomade**, e dovendosi continuamente spostare per inseguire la selvaggina e per cercare regioni più ospitali, l'uomo preistorico preferì un alloggio temporaneo che doveva potersi costruire semplicemente:

La **Tenda di pelle d'animale** del periodo glaciale era composta da:

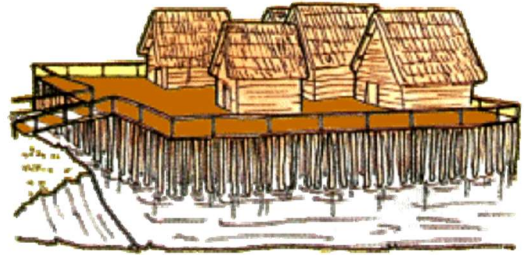
1. Tenda esterna in pelle d'animale;
2. Pietre di attacco per tendere le corde;
3. Focolare;
4. Posto per lavorare la selce (roccia sedimentaria).





LA PALAFITTA

Le "città" palafitticole" sorsero nell'età neolitica (al 6000 al 4000 circa a.C.), si svilupparono nell'età eneolitica (dal 3500 circa al 2500 a.C.) e continuarono fino a tutte le età del bronzo e del



ferro (dal 2500 al 1000 a.C.).

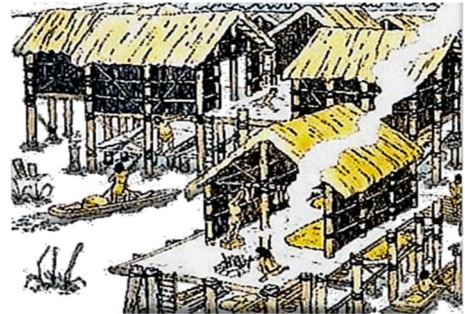
Dove il terreno è umido o soggetto ad alluvioni, si costruiscono case su palafitte che sorgevano non necessariamente sull'acqua, ma vicine ad essa, in luoghi dove era praticata la pesca ed avevano lo scopo di isolare le abitazioni dall'umidità del terreno e di proteggerla dai pericoli.

L'uomo costruiva case sopelevate conficcando lunghi tronchi d'albero (**pali infissi**) nei fondali fangosi di paludi o laghi, o tal volta anche su terreno asciutto, poi legava ai pali delle piattaforme, sulle quali innalzava la capanna con una base rettangolare.

Le pareti erano chiuse con **pali di legno, stuoie, foglie o paglia**; il tetto a due spioventi era costruito con **rami inclinati** che appoggiavano su un lungo palo centrale.

Talvolta il tavolato che sorreggeva le capanne non si limitava solo ad esse, ma era unico ed esteso a tutto il villaggio.

Ancora oggi, in Nuova Guinea ed in Africa, vi sono tribù che vivono in capanne simili a palafitte.



LE PRIME CASE DI PIETRA

Nelle zone in cui la roccia era disponibile, le case vennero costruite con grandi pietre tagliate con cura e accostate una all'altra, le prime costruzioni furono le case inca e i **Nuraghi Sardi**.

I **Nuraghi** sono le case - fortezza disseminati nell'isola di Sardegna che venivano edificate già nel II° millennio a.C., essi hanno forma di tronco di cono capovolto, costruiti con rocce sedimentarie o eruttive, le grandi pietre sono disposte ad anelli sovrapposti, col diametro sempre più piccolo. Se ne trovano 7000 circa, più o meno perfettamente conservati.



I Nuraghi erano costruiti **senza** far uso di malta o di altro **materiale legante**, solo con il peso ed il contrasto dei massi.

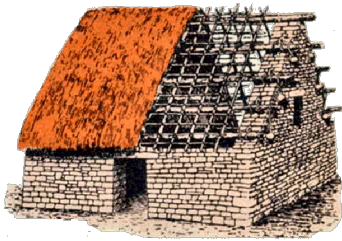
Il **nuraghe Santu Antine**, è uno dei nuraghi più maestosi dell'intera Sardegna ed è anche uno dei più importanti tra quelli esistenti.

I mattoni di pietra o di argilla vennero usati dagli Assiri, i Babilonesi, gli **Etruschi** e dagli **Egiziani**, la copertura era sempre di legno.



I VILLAGGI PERMANENTI Nell'età **neolitica** l'uomo si fa **produttore di cibo**, nascono l'**agricoltura**, l'**allevamento** del bestiame, e l'artigianato.

Le donne, che da sempre si dedicavano alla raccolta dei semi e dei frutti, notarono che dai semi lasciati sul terreno crescevano delle piante. Così, cominciarono a piantare i semi e a curare le piantine che



nascevano: **nacque l'agricoltura**.

Egli non ha più la necessità di spostarsi continuamente come facevano i cacciatori preistorici che seguivano la selvaggina nelle migrazioni stagionali.

Le comunità di agricoltori potevano vivere stabilmente in uno stesso luogo.

Nacquero così i **villaggi permanenti** formati da qualche decina di case e abitati da poche centinaia di persone; le pareti esterne delle case sono fatti con mattoni di pietra.

LE ABITAZIONI SUMERICHE

I popoli stabilitisi nella bassa **Mesopotamia** (4000 a. C.), abitanti dell'attuale valle sommersa dal MAR NERO Turco, chiamati col nome generico di Sumeri, furono degli abilissimi architetti. Le città Stato principali furono URUK, UR , LAGASH, ERECH e BABILONIA Essi hanno costruito con il materiale che la vallata alluvionale offriva, l'argilla, splendide città, canali, mura poderose, edificate con **mattoni di fango essiccato** al sole (la roccia era rara nelle vicinanze, questi mattoni sono comunque fragili e rendono difficoltosa la ricerca archeologica), templi possenti come i favolosi edifici a torre chiamati ZIQQURAT (le tipiche piramidi a gradoni somiglianti a quelle precolombiane), grandiosi palazzi, abitazioni per tutti i ceti.



Le abitazioni più **povere** erano rettangolari ed avevano una sola stanza mentre quelle più **ricche** avevano un cortile a cielo aperto sul quale si affacciavano diverse stanze dalla forma irregolare.

LA ZIQQURAT, 2125 A. C

La **ziqqurat**, (o **ziggurat**, **ziqqurath** o **ziggurath**), è la costruzione **templare** caratteristica delle religioni dell'area mesopotamica (sumera, babilonese e assira).

La **ziqqurat** ha la forma di una torre composta da tronchi di piramide sovrapposti a più piani (piramide a gradoni);



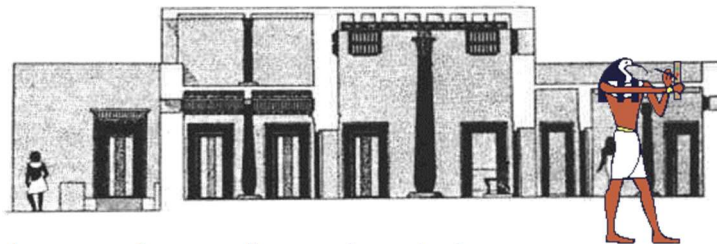
costruite con mattoni crudi e cotti, con canne legate in fasci e

con bitume usato come calce e come isolante; si pensa che abbiano contribuito in modo sostanziale alla forma dei templi... Le **piramidi mesoamericane** (750 a.C.) sono un elemento importante dell'antica architettura mesoamericana. Queste strutture erano solitamente piramidi a gradoni con templi costruiti sulla sommità,

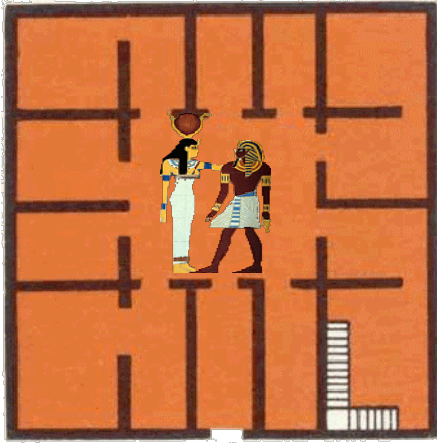


molto simili agli ziqqurat mesopotamici ma edificati a migliaia di chilometri di distanza.

NELL'ANTICO EGITTO La Casa privata egiziana di mattoni (1300 a. C.). Delle case private degli antichi Egizi è rimasto poco più che la traccia del perimetro e delle fondamenta, a causa dei materiali deperibili (**legno e mattoni**) con cui furono costruite. Gli antichi egiziani conoscevano già il cemento come materiale da costruzione, così come i greci e i babilonesi.

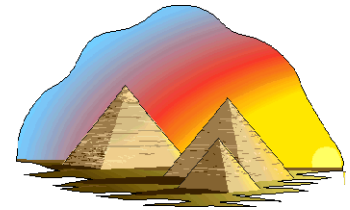


I Muri maestri di mattoni di fango erano spessi circa un metro.



Le stanze erano raggruppate **attorno** ad un **salone centrale** quadrato ricevente la luce da un lucernario e che, come le altre stanze, aveva colonne che sorreggevano il tetto piatto. I **faraoni**, non appena saliti al trono, ordinavano di edificare la propria casa per l'al di là: **una piramide**. Per costruirle erano necessari molti anni e migliaia di lavoratori.

Le **piramidi** sono costruzioni grandiose, realizzate con enormi **blocchi** di pietra, estratti e tagliati nelle cave.

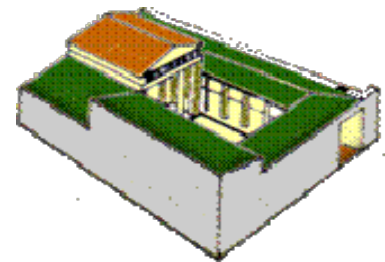


NELLA GRECIA ANTICA XII-VI sec.a C

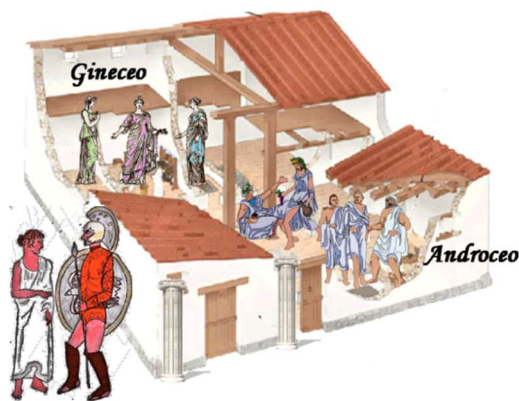


Le case greche erano costruite con un basamento di pietra, mentre i muri erano edificati con **mattoni crudi** e il tetto coperto da **tegole d'argilla**.

Le **case dei poveri**, non erano che umilissimi rifugi costruite con materiali poveri e di struttura modesta.



Le **case dei ricchi** erano più grandi, di forma rettangolare, si affacciavano su un **cortile** interno (come le case etrusche), i muri che davano verso l'esterno erano senza finestre: l'unica apertura era la porta d'ingresso, e la luce, entrava dal cortile.



Il pianoterra era riservato alla vita di rappresentanza, a una grande sala che si chiamava "**Megaron**" dove gli uomini mangiavano e discutevano, alle sale per gli ospiti, e all' "**androceo**"; dove gli uomini soggiornavano.

Su un lato del cortile c'era spesso un portico a colonne, sul quale era costruito un piano superiore al quale si accedeva mediante una scala di legno: che conduceva al "**gineceo**", riservato alle donne, che, si occupavano dell'educazione dei figli alla guerra, vivevano in una sorta di segregazione e non partecipavano alla vita e agli svaghi degli uomini.

che, si occupavano dell'educazione dei figli alla guerra, vivevano in una sorta di segregazione e non partecipavano alla vita e agli svaghi degli uomini.

L'arredamento era molto semplice: sgabelli, tavole e cassapanche.

La casa greca, era detta "οικία", "oikia", ossia luogo in cui si vive. I resti che si sono conservati sono spesso piuttosto scarsi, poiché in generale le abitazioni, a differenza degli edifici pubblici, non erano realizzati in pietra ma in materiali più facilmente deperibili.

Una casa per gli dei: **i templi**. I greci furono abilissimi architetti e scultori perché costruirono splendidi templi con colonnati e, per abbellirli, scolpirono **statue** caratterizzate da equilibrio ed armonia nelle proporzioni.



Le Colonne: Dorica, Ionica, Corinzia



LA CASA ROMANA VII sec. A. C.-VII sec. D. C.

La **Domus** e le **Villae** erano le abitazioni delle **ricche famiglie patrizie**, le classi povere abitavano in palazzine multifamiliari chiamate **insulae**.

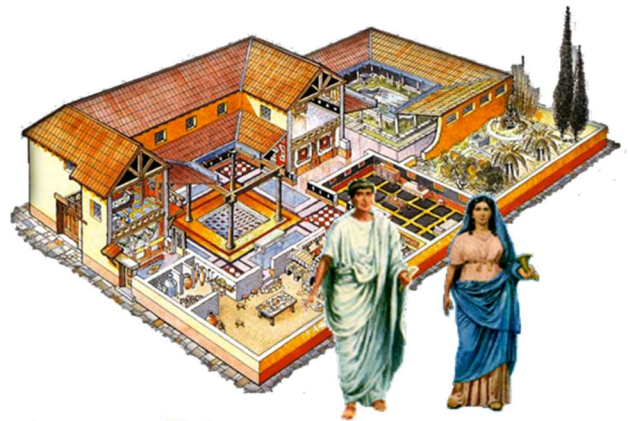
Le Domus romane erano simili a quelle greche con le stanze che si affacciavano sul cortile con tetto a spiovente, ma **uomini e donne** conducevano **vita in comune**.

L'ingresso prendeva il nome di **fauces**, la parte anteriore aveva al suo centro un grande vano (**atrium**) con un'ampia apertura sul soffitto, spiovente verso l'interno (**compluvio**): di qui scendeva l'acqua piovana, che veniva raccolta in una vasca rettangolare l'**impluvium**.

Le stanze da letto erano dette **cubicula**, la sala da pranzo, detta **tablinium** dove gli ospiti potevano mangiare sdraiati sui letti tricliniari, la cucina **culina**, **triclinium** il cortile esterno, e **peristilium**, il giardino interno con un colonnato che lo circondava tutto intorno.

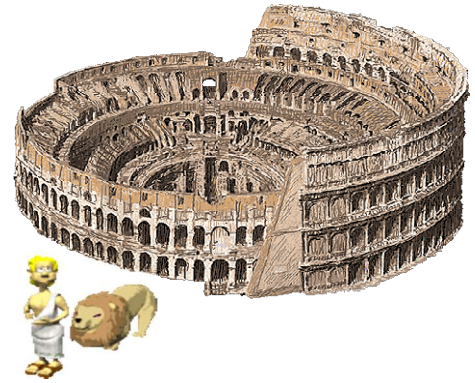
La Domus romana era costruita con mattoni o calcestruzzo (impasto di sabbia, ghiaia, acqua e cemento) e impiegavano come legante prevalentemente la calce, c'erano le tubature per l'acqua potabile e fognature. Le **Villae** erano grandi e lussuose, destinate a consoli e ricchi.

Le **Insulae**, erano grandi edifici fatiscenti di legno, pietre e mattoni, con piccolissime aperture, senza acqua, né fogne. Potevano avere 4 o 5 piani, e ospitare anche 200 persone; avevano un piccolo cortile interno e molte finestre e balconi. Da ricordare anche che l'edilizia privata talvolta era in mano a degli **speculatori**, che risparmiavano sui materiali di costruzione tanto che alle volte si verificavano dei crolli.



Esistono ancora molti resti di case romane, perché esse erano costruite con mattoni cotti, duraturi e resistenti
Le stanze che affacciavano direttamente sulla strada erano dette **tabernae** ed erano adibite a negozi.

L'Anfiteatro Flavio, meglio conosciuto col nome di **Colosseo**, è uno dei monumenti di epoca romana più famosi nel mondo, è stato costruito con lo specifico scopo di dare a Roma un luogo degno della fama dei suoi giochi gladiatori. Venne inaugurato nell' 80 d.C.



LE INVASIONI BARBARICHE



Le invasioni barbariche (dal 166 al 476) da parte di **genti armate** appartenenti alle popolazioni che gravitavano lungo le frontiere settentrionali, costituirono un periodo ininterrotto saccheggi all'interno dei confini dell'Impero Romano fino alla caduta della sua parte occidentale.

Le città furono gravemente **saccheggiate** e date a fuoco.

Le mura della città:

Costante necessità delle città era il proteggersi dalle invasioni tramite **cinte murarie**.



Finché anche una sola parte delle mura era eretta, non era possibile attaccare la città dai fianchi.

La parola **domus** scomparve dall'uso e fu sostituita da **casa**, la parola che prima indicava la capanna e che da allora cominciò a designare l'abitazione, la "casa" appunto come la intendiamo noi.

L'Italia si era talmente **impoverita** e le condizioni dei suoi abitanti erano scese così in basso, che l'abitazione più diffusa **non fu più la domus**, ma la casa cioè il tugurio di legno e paglia era una capanna costruita con materiale deperibile: le pareti erano fatte di argilla ed elementi vegetali, tenuti insieme da una serie di paletti lignei che formavano una sorta di armatura, oppure di canne intrecciate rivestite di argilla.

IL CASTELLO MEDIEVALE VII-XII SEC.D.C

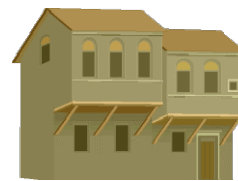
Nel medioevo, piccoli artigiani e negozianti abitavano in casette a due piani, affacciate sulle strette vie dei **Comuni**, mancavano tubature e servizi igienici.

In un periodo storico segnato da estrema **instabilità** e **continue guerre**, i

Castelli rispondevano principalmente allo scopo di proteggere i loro abitanti dagli attacchi militari dei nemici:

*I **signori**, si trasferirono con le loro corti nelle fortezze dai quali dominavano i villaggi;*

*I **Castelli** erano circondati da una cinta fortificata protetta da robuste mura con bastioni, **torri**, fossati e **ponti levatoio**; sulle torri merlate organizzavano la vedetta e la difesa dagli assedi che potevano durare*



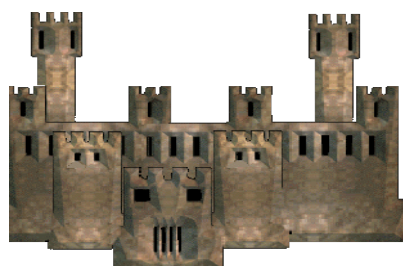
anche anni.

La parola "Castello" deriva dalla parola latina "**castrum**", usata dai romani per designare il campo militare.

Nella torre più alta, chiamata "maschio" o "**mastio**", vi si trovava di solito l'abitazione del signore.

Con il **termine castello** non dobbiamo intendere solo la cerchia entro cui sorgeva la torre, ma anche la zona di influenza su cui si stendevano i poteri del castellano, anche i **borghi murati** che si trovavano sotto la sua giurisdizione.

Con l'evoluzione dei metodi d'assalto, furono costruite ulteriori difese sempre più resistenti. Alte mura e solide torri erano le difese principali, respingevano gli assalitori, mentre dai parapetti, gli "**orli merlati**", i soldati sorvegliavano il territorio circostante da una posizione sicura.



Nei castelli (vere e proprie fortezze) vi erano grandi locali adibiti a dispensa per la riserva dei viveri.

All'interno c'erano, le scuderie, magazzini, botteghe, il pozzo, i laboratori artigianali, la chiesa, gli ambienti erano scarsamente illuminati, umidi e poco igienici.

Il castello aveva piccolissime aperture esterne (feritoie), divise in due o tre parti da colonnine e archetti (**bifore** e **trifore**).

Gli stili architettonici furono: **romanico** e **gotico**.

NEL RINASCIMENTO XIII/ XVI sec.



Dopo i secoli bui del Medioevo si ebbe una **rinascita** delle arti e delle lettere.

I palazzi perdono il carattere di fortino che avevano nel Medioevo, scompaiono torri merlate.

Gli **architetti** sostituirono le strette finestre con ampie aperture ad arco o rettangolari,

Le costruzioni si ispiravano a un nuovo senso delle proporzioni: tornano gli elementi della cultura **classica**, gli archi rotondi, le colonnine e i fregi decorativi.

Sono di questa epoca i più **bei palazzi italiani**, come **Palazzo Strozzi** e **Palazzo Pitti** a **Firenze** e **Palazzo Venezia** a **Roma**.

Nelle città, le case occupano sempre la stessa area; gli artigiani, abitavano, di solito, case a due piani. Al pian terreno, o nel seminterrato, c'era lo spazio dedicato all'attività professionale, e nel piano rialzato si trovava la vera e propria casa.

*Palazzo Pitti
Firenze*



*Palazzo Venezia
Roma*



*Palazzo Strozzi
Firenze*



BAROCCO;1600/1700 XVII / XVIII SEC.

Nel **Seicento**, si diffuse in Europa lo stile **Barocco**, nella cultura di un'epoca che ama rappresentarsi e celebrarsi fastosamente. Lo stile architettonico si diffuse in Europa e vennero edificate sontuose **Regge** e Palazzi: la Reggia di Versailles (costruzione: tra il 1623 e il 1683) e la Reggia di Caserta (costruzione: 1752-1845)



Caratteristiche fondamentali dell'architettura barocca sono le linee **curve**, dagli andamenti sinuosi, come **ellissi**, **spirali** o curve a costruzione policentrica, talvolta con

motivi che si intrecciano tra di loro, tanto da risultare quasi indecifrabili.

Tutto doveva destare meraviglia ed il forte senso della teatralità caratterizzato da stucchi, **sfarzo**, virtuosismo e **decorazioni**, talvolta eccessive, che ornavano **suntuosi saloni** dei palazzi di nobili e regnanti, mentre il **divario** tra le **classi sociali** era sempre più netto.



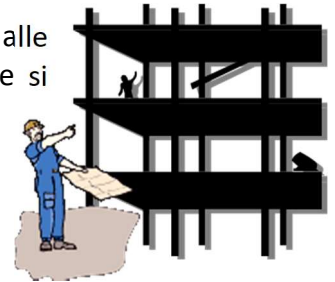
Con il termine **Rococò** si intende l'arte che si sviluppò in Europa nella prima metà del Settecento; in storia dell'arte è la denominazione del tardo *barocco* (più decorativo, lezioso e leggero).

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

La rivoluzione industriale, ebbe inizio verso la metà del '700; in seguito alle numerose invenzioni tecniche e con l'apertura di fabbriche e industrie si ebbero notevoli mutazioni sociali, l'assetto del territorio subì modificazioni profonde e diede origine alla speculazione edilizia. (causata dall'aumento della richiesta di alloggi)



Alla fine del Settecento, la ricca borghesia, si sistemò in palazzi allineati sulle vie principali delle città: belli ed eleganti, avevano ampi androni e giardini interni, ma non offrivano più gli spazi e lo sfarzo dei palazzi signorili dei secoli precedenti



IL PALAZZETTO 1700/1800



Inizialmente questi **palazzi** erano occupati da una sola famiglia che abitava al primo piano (detto **piano nobile** perché era il più alto e il meglio rifinito) e che sistemava la propria servitù negli altri piani.

Nell'**Ottocento**, invece, i ricchi proprietari occupavano **solo il piano nobile** ed affittavano il resto della casa: gli alloggi migliori a cittadini del ceto medio e a ricchi forestieri; quelli più modesti a persone della piccola borghesia; le soffitte e i mezzanini a famiglie povere o ad artisti squattrinati

XVIII/XIX sec. LE PRIME CASE POPOLARI



Le prime **case operaie**, che vennero costruite per dare alloggio alla **popolazione** richiamata in città dallo **sviluppo industriale**, erano costruzioni **tutte uguali** raggruppate in villaggi, **vicino** delle **fabbriche**, spesso malsane, cadenti e senza servizi (o con **servizi igienici in comune**).

Si perdeva d'importanza l'estetica, mentre diventava preminente lo sfruttamento razionale dello spazio, per offrire a **basso costo** condizioni accettabili.

Nel XX secolo le case popolari vennero costruite a più piani, con molti piccoli appartamenti sovrapposti e **tutti uguali**.

XX SECOLO, IL NOVECENTO

In questo secolo, caratterizzato da notevoli scoperte scientifiche le abitazioni hanno subito grandi cambiamenti.



Nei primi anni del secolo si diffuse lo stile **Liberty** o **floreale** (fino alla prima guerra mondiale).

In Europa dopo i conflitti mondiali, è stata effettuata una **massiccia ricostruzione**.

I **materiali di costruzione** sono cambiati, si utilizzano “**laterizi**” (mattoni, pieni e forati, i coppi, le tegole d’argilla. ecc., utilizzati per le costruzioni edili).



Tutti gli appartamenti sono dotati di servizi igienici, impianti idrici, elettrici e telefonici e per il riscaldamento hanno il gasolio.



Le abitazioni, però perdono lo stile caratteristico, sono **sempre più simili tra** di loro nelle varie città del mondo.



L' ETÀ MODERNA

Torri e Grattacieli

L’abitazione cresce in altezza. Le città moderne e le grandi metropoli d’oltreoceano si riempiono di alti palazzi e grattacieli. Il **primo grattacielo** fece la sua comparsa in città nel **1882**, si trattava della Home Insurance Company Building, la prima struttura provvista di uno scheletro realizzato interamente in ferro e in acciaio. Contava dieci piani.



Oggi, il **grattacielo più alto del mondo** è il Burj Khalifa a Dubai con i suoi 828 metri di altezza, il nuovo grattacielo più alto del mondo; la **Jeddah Tower**, a Gedda, in Arabia Saudita, quando sarà completato, **l’edificio misurerà un chilometro**.

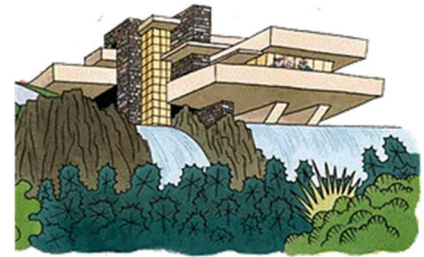


Burj Khalifa a Dubai

CAPOLAVORI DELL'ARCHITETTURA MODERNA

L'architettura organica americana

Quest'architettura (definita dal suo autore "[architettura organica](#)") promuove un'armonia tra **l'uomo e la natura**, tutti gli elementi divengono parte di un unico interconnesso organismo architettonico, *in equilibrio* tra l'ambiente costruito e l'ambiente naturale attraverso l'integrazione dei vari 'intorno ambientale del sito.



La casa sulla cascata

La casa sulla cascata: è l'opera più famosa dell'indiscusso maestro del Novecento, l'architetto Frank.

La celebre "*Fallingwater*" fu costruita tra 1936 e il 1939 nei boschi della Pennsylvania, in prossimità di un salto d'acqua sul torrente Bear Run, per Edgar J. Kaufmann, proprietario dell'omonima catena di grandi magazzini.

L'architettura razionale

Un'altra corrente architettonica del dopoguerra, che assume una posizione opposta alla precedente è il "**Razionalismo**", che propone "le case alveari" "in grado di risolvere tutto i problemi di sovraffollamento delle città industriali con delle unità abitative tutte uguali e razionali, massimo esponente di questo movimento è [Le Corbusier](#), pseudonimo di Charles-Edouard Jeanneret-Gris.

Tra il 1945 e il 1952 Le Corbusier edifica la prima delle sue "**Unités d'Habitation**" o unità di abitazione, a Marsiglia.



*L'architettura razionale
Unités d'Habitation*

PALAZZINE IN CONDOMINIO

La popolazione aumenta e aumenta la richiesta di alloggi; le camere sono sempre più piccole e i soffitti più bassi. Le case crescono in altezza.

In una **palazzina in condominio** abitano tante famiglie.



Gli appartamenti, disposti su più piani possono avere un **numero diverso di vani** (camere utili, escluso bagni e cucina).



Gli appartamenti in condominio sono forniti di tutti i comfort, possono essere: **di lusso**, in **villa**, residenziali, in **residence** e **popolari**.

Nelle tipologie abitative standard, proprie delle società industriali sono state introdotte innovazioni tecnologiche ed elettroniche tese a migliorare il confort abitativo, la sicurezza e a **ridurre i consumi**

LE VILLE

Cascina o casa rurale

La **cascina a corte**, o più semplicemente **cascina**, è una struttura agricola tipica della Pianura Padana lombarda, piemontese ed emiliana.



Villa unifamiliare

E' una costruzione edilizia destinata ad abitazione per **una sola famiglia**, indipendente da altre unità abitative e generalmente corredata da giardino privato.



Villette a schiera

La **casa a schiera** è una tipologia di abitazione caratterizzata dall'accostamento di più unità abitative, una a fianco dell'altra con giardino condominiale in comune.

